

La cerimonia/1



RITMO DELLA PASSIONE
SCINTILLE DI PASSIONE

Durata: 4'20
Artisti: 776
Regia: G. Vacis
Coreografia: G. Arena
Costumi: I. Daneese
Effetti speciali: V. Comi
Musica: M. Centonze, collaborazione S. Nanni



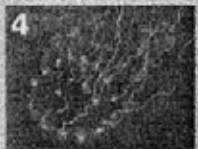
SALUTO DELLE ALPI
GENTE DI MONTAGNA

Durata: 4'30
Artisti: 829
Regia: G. Vacis
Coreografia: D. Jack
7 nazioni: Austria, Francia, Germania, Italia, Svizzera, Liechtenstein, Slovenia
Musica: Inno Occitano, Ouverture «Gazza Ladra»



ITALIA
BANDIERA ITALIANA

Durata: 4'20
Inno Italiano
Artisti: 26
Coordinatione: Comi
Picchetto d'onore del Cc
Musica: «Amarcord», N. Notta, collaborazione S. Nanni



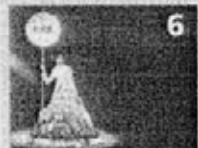
TORINO CITTÀ OLIMPICA
IL GRANDE SCIATORE

Durata: 6'10
Artisti: 467
Regia: D. Jack
Coreografia: B. Walters,
N. Lagoussakos, C. Terni
Effetti speciali: V. Comi
Musica: M. Centonze, collaborazione S. Nanni



SPIRITO OLIMPICO
CITUS, ALTUS, FORTIUS

Durata: 6'10
Artisti: 149
Regia: G. Staccioli
Coreografia: G. Staccioli,
B. Walters (coreografia al suolo)
Artisti: 11
Effetti speciali: V. Comi
Musica: M. Centonze, collaborazione S. Nanni



EROI DEL NOSTRO TEMPO
PARATA DEGLI ATLETI

Durata: 5'3
Artisti: 776
Coreografia: D. Jack
Costumi: Atelier Moschino,
R. Giardino, Joan Tanin
Effetti speciali: V. Comi
Musica: Discos Music 70-80

IL COREOGRAFO DI TORINO 2006 HA LAVORATO CON 360 VOLONTARI: «SARÀ UN MOMENTO MAGICO, CARICO DI RITMO»

Giulia Zonca
TORINO

Dietro la passione c'è Giuseppe Arena. È la passione dei Giochi di Torino, sta scritta sui cartelloni e sulle bandiere rosse appese ai lampioni ed è anche il titolo della danza che apre la cerimonia di stasera. Danza sul ghiaccio perché è di questo che vive Arena, abituato a «vestire i campioncini come dice lui che si sente un sarto. Uno che modella le coreografie addosso agli atleti e mischia l'arte allo sport senza mai dimenticare che di sport si tratta». Stavolta ha lavorato con 360 volontari, un weekend ogni due settimane.

Più facile gestire i grandi talenti o i principianti? «Con i nomi importanti adotto una tattica, per il primo mese ognuno nel suo spazio, io mostro cosa so fare per loro senza cercare di spiegare cosa mi aspetto. Funziona. Perché all'inizio stanno sulle loro. Con i volontari ho cercato un contatto immediato e alla fine mi sono innamorato. Stasera faranno cose di cui non si credevano capaci».

Cosa l'ha stupita di questa Olimpiade? «Finalmente la voglia di palvannizzare l'italianità. Siamo abituati a svilirci e non si capisce perché. I russi comprano l'arte, gli americani il prodotto e gli italiani gli stranieri. Vai a capire. Loro prima pensano ad autopromoversi, noi prima pensiamo a promuovere loro. Stavolta si è capito che la qualità è la nostra divisa e alla cerimonia se ne accorgerà il mondo».

Per questo motivo lei non lavora quasi mai con atleti italiani?

«Noi abbiamo talenti meravigliosi, è con gli allenatori che mi intendo poco. Io rispetto molto le loro competenze: la danza su ghiaccio deve basarsi sull'allenamento, poi va rivestita con le coreografie. A ognuno il suo, non si possono intrecciare le due preparazioni a caso come da noi. Qui chiunque si inventi un movimento con la testa durante l'esercizio si sente coreografo».

Federica Pasella-Massimo Scali li ha allenati però? «Lì mi sono impuntato, siccome vengono da Roma e il ghiaccio sta tutto al Nord il trattavano».

Italianità
«Siamo abituati a svilirci chissà perché: stavolta la qualità è la nostra divisa e alla cerimonia il mondo se ne accorgerà»



La regina
«Se Irina Slutskaya sta bene è irraggiungibile. La Kostner? Sopporterà un peso enorme non penso le gioverà»

vano sport e i rivali performano. Vestiti e musica da buttare in faccia alla giuria mentre i nostri badavano all'esecuzione. Il poveracci. Gli sono passate davanti delle coppie che si davano 36 spinte in 3 minuti e 50 secondi per produrre due alzate a effetto, alzando pure un ghiaccio assurdo. I nostri puliti e dietro. Sono certo che ora avranno premiati. Tifo per loro».

Lei ha passato anni a lavorare con Irina Slutskaya, la favorita nel singolo femminile e la rivale di Carolina Kostner. Come la vede a questi Giochi?

«Se Irina sta bene è a un livello dove non è raggiungibile. Né dalla Kostner né dalla Kwan. Va detto, in l'ho gustata quando aveva diversi problemi fisici, nel 2002, ma è una lotta. Ha resistito ai cambiamenti e ora è strepitosa. La Kostner... spero di sbagliare ma mi sembra immatura».

In che senso? «Non certo dal punto di vista caratteriale. È più che convinta di sé ma il pattinaggio per le donne è difficile e per lei di più perché le altre sull'1 e 60 si fermano. Lei riesce e deve di continuo riposizionare il suo fisico. È un lavoro durissimo e su un'impalcatura così in divenire ci hanno messo il peso di un'aspettativa enorme. Io non credo affatto le abbia giovato».

Intende dire che era meglio scegliere un'altra portabandiera? «No, sull'immagine sono d'accordo. È quella giusta, una giovane, una promessa. Perché lei si consideri tale. Guardate Slutskaya, era evidente anche anni fa che fosse brava ma ha avuto alti e bassi. Ora è il meglio».

Sa che sarà proprio lei ad aprire questa Olimpiade? I 4 minuti e mezzo che ha pensato saranno la prima diretta in mondovisione.

«Sarà un momento carico di ritmo. Gente che arriva da tutte le parti, i pattini, le fiamme, la velocità, la passione. Che bella parola. Volevo accenderli davvero questi Giochi e Torino resterà soddisfatta».

come seconde linee. Avevo amicizie nel loro entourage e ho detto: li prendo in consegna io. A volte bisogna togliere un po' di puzza sotto il naso a chi pensa di avere la verità in tasca. Non stanno più con me ma li seguo sempre».

E la coppia che pattinerà per l'oro Finisar Poli-Margaglio?

«Un passato sono stati penalizzati perché face-



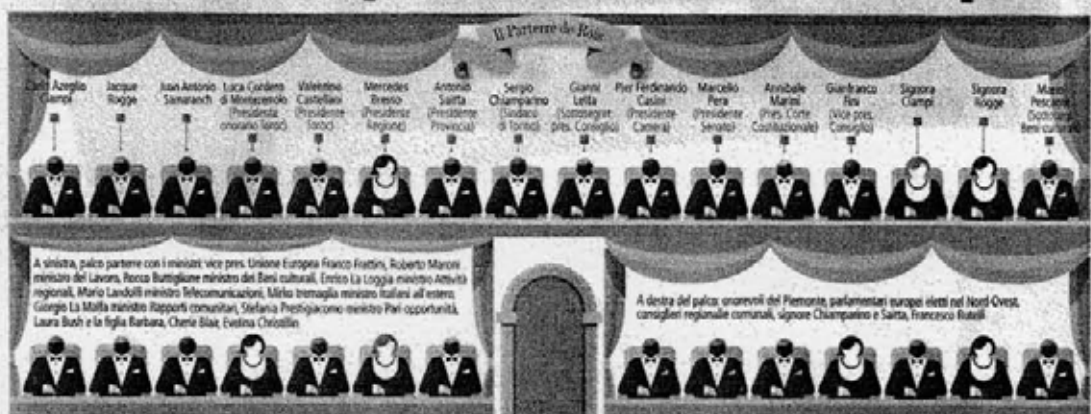
Giuseppe Arena è nato il 3 aprile 1952 a Marsiglia, ma è siciliano. Divorziato, ha due figli e vive a Genova. È stato Primo ballerino alla Scala per 17 anni (1980-1997), diventando poi coreografo. Si è occupato di alcuni dei pattinatori più famosi al mondo. Nel 2004 è diventato cavaliere per meriti artistici.



Maia Urova e Alexander Zhulin i danzatori su ghiaccio che Giuseppe Arena ha portato al successo

IL PALCO DELLE AUTORITÀ IL RIGIDO CERIMONIALE OLIMPICO HA RISCHIATO DI ANDARE IN TILT PER GLI ARRIVI DELL'ULTIMO MOMENTO

Caccia a un posto, accanto ai Vip



A sinistra, palco parterre con i ministri vice-prime. Unione Europea Franco Frattini, Roberto Maroni ministro del Lavoro, Rocco Buttiglione ministro dei Beni culturali. Entro la loggia ministro regionali, Mario Landolfi ministro Telecomunicazioni, Mirko Tremaglia ministro italiani all'estero, Giorgio La Malfa ministro rapporti comunitari, Stefania Prestigiacomo ministro Pari opportunità, Laura Bush e la figlia Barbara, Cherie Blair, Evelina Cristofini

A destra del palco, onorabili del Piemonte, parlamentari europei eletti nel Nord-Ovest, consiglieri regionali comunali, signore Champagnon e Satta, Francesco Ruffini

Maurizio Tropeano
TORINO

Alla fine a far saltare il rigido cerimoniale olimpico è stata la volontà di molte autorità istituzionali di partecipare alla cerimonia inaugurale. Stasera allo stadio Olimpico ci sarà mezzo governo. Una presenza che servirà a compensare il numero ridotto di partecipazioni di capi di Stato e di governo stranieri. Al momento al Toroc sono arrivate una quindicina di conferme a fronte della quarantina annunciata dal sottosegretario allo Sport e supervisore del Comitato organizzatore, Mario Pescante. Ma da corso Novara fanno sapere che si aspettano arrivi durante i Giochi.

Da Roma, invece, conferme e annunci. Sono arrivati all'ultimo minuto, tanto che a farne le spese sono stati le consorti dei

vertici di Regione, Provincia e Comune di Torino. La moglie del presidente della Provincia e del Sindaco, il marito del Governatore della regione, troveranno infatti posto nell'ampio tribuna riservata ad onorevoli eletti nel Piemonte, consiglieri regionali, provinciali e comunali. Non solo. Il Toroc ha dovuto allestire un secondo punto per l'accoglienza e il buffet riservato agli accreditati last minute: Casa Italia al Valentino.

Nel «Presidential box» troveranno posto il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi. Accanto a lui il numero 1 del Cio, Jacques Rogge. Poi i presidenti del Senato, Marcello Pera, e della Camera, Pierferdinando Casini. Il vicepresidente onorario del Cio, Giorgio Sarantis, e quello del Toroc, Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Confindustria, An-



Sophia Loren

nibale Marini. Donna Franca e la moglie del presidente Rogge. I numeri 1 di Regione (Mercedes Bresso), Provincia (Antonio Saitta) e Comune (Sergio Chiamparino), e poi i componenti della Giunta del Cio. Venti posti.

Nel parterre a sinistra del presidente troveranno posto Laura Bush, la figlia Barbara e Cherie Blair con un secondo componente della famiglia del primo ministro inglese. Vicino a loro la vicepresidente vicaria del Toroc, Evelina Cristofini. E poi 8 ministri (Pietro Lunardi, Roberto Maroni, Rocco Buttiglione, Landolfi, Enrico La Loggia, Mirko Tremaglia, Alberto Matteoli, Stefania Prestigiacomo, Giorgio La Malfa), due viceministri (Ugo Martini e Giuseppe Vegali) e sei sottosegretari (Delfino, Cota, Russo, Salignini, Vietti, Armosi) del Governo Berlusconi. Posto d'onore anche per il vice-

presidente della Commissione Europea, Franco Frattini. Nel parterre anche monsignor Severino Poletto, e il presidente del Consiglio regionale, Davide Gariglio. In seconda fila, lo stilista Giorgio Armani, i vertici della magistratura piemontese e delle forze armate. Nel parterre di destra sono stati collocati gli amministratori locali. Tra loro anche i leader nazionali dei Ds, Piero Fassino e della Margherita, Francesco Rutelli. Ignota al momento la collocazione sugli spalti degli altri Capi di Stato e di Governo: in tribuna ci sarà il presidente della Repubblica tedesca, Horst Kohler. Il re e la regina di Norvegia, il principe Alberto di Monaco e la presidente dell'Unifon. Sarà presente anche la diva delle dive, ovvero Sophia Loren. Per lei in queste ore si è scatenata un'autentica caccia al posto.

La cerimonia/2



DAL RINASCIMENTO AL BAROCO

Durata: 4'12
Artisti: 515
Regia e coreografia: M. Maimone
Direzione artistica: V. Festi
Costumi: G. Pescucci
Scenografi: R. Rebaudengo
Musica: M. Centonze, collaborazione S. Nanni



DAL FUTURISMO AL FUTURO

Durata: 9'30
Artisti: 205
Regia: E. Costini
Eroe futurista: R. Bolle
Costumi: D. Dal Cin
Macchine sceniche: R. Rossigni
Musica: composta e arrangiata da Ritchie Hawtin



PAROLE E SIMBOLI
INTERVENTI

Durata: 20'
Pres. Toroc: V. Castellani
Pres. del Cio: J. Rogge
Pres. della Repubblica: Carlo Azeglio Ciampi
Apertura dei Giochi
Inno Olimpico



PACE
LA COLOMBIA

Durata: 6'
Canto di pace
Regia e coreografia: I. Manzoni
Coordinatione: V. Lombardo
Musica: M. Centonze, collaborazione S. Nanni



ACCENDI LA PASSIONE
ARRIVO DELLA FIAMMA

Durata: 6'20
Regia: D. Jack
Disegno bracieri e torcia: Pininfarina
Musica: «Olympia», composta, arrangiata e orchestrata da Michele Centonze



FORTISSIMO
ALLEGRO COW FUOCO

Durata: 7'
Regia: Marco Balich
Design: Jacopo Foggini
Effetti pirotecnici: Christophe Berthouzeau
Coordinatione: Vichi Lombardo